

FLAMINIO

Inaugurato il ponte...dei ritardi

DIEGO ANGELINO

Il Ponte della Musica è stato finalmente inaugurato. La struttura che da oggi collega tra loro Lungotevere Flaminio e Lungotevere Cadorna (il municipio II ed il XVII) è arrivata alla cerimonia ufficiale d'apertura, dopo alcune peripezie che l'avevano ritardata. La prima data indicata per tagliare il fatidico nastro, infatti, era quella del 21 Aprile: «Troppi impegni in agenda per celebrare il Natale di Roma» la motivazione ufficiale dello spostamento data dall'assessore all'urbanistica del Comune Marco Corsini, che sottolineava la necessità di dare risalto assoluto all'inaugurazione. Tutto slittato al 21 Maggio, quindi: a pochi giorni dalla nuova data, però, ecco l'ulteriore rinvio: «Colpa delle doghe di legno fallate arrivate dall'estero», la motivazione dell'assessore all'urbanistica. «L'apertura è rimandata al 31 Maggio».

Presenti per l'occasione il sindaco **Alemanno**, l'assessore Corsini, il sottosegretario ai Beni culturali Francesco Giro, i presidenti dei due municipi interessati (Sara De Angelis del secondo e Antonella De Giusti del diciassettesimo). Il sindaco ci tiene a sottolineare che il ponte, già previsto nel lontano 1929, sarà ecosostenibile/progettato per pedoni, ciclisti e mezzi pubblici, bus elettrici o tram) e fungerà da collegamento tra due zone particolari: da un lato c'è la continuità architettonica con Auditorium e museo Maxxi; dall'altro il Foro Italo, punto nevralgi-

co degli eventuali giochi olimpici del 2020 per cui Roma è al momento l'unica candidata.

Proprio della "sua" sponda del Tevere il presidente De Giusti ha chiesto la riqualificazione. Le polemiche politiche avevano scaldito i ritardi di questa inaugurazione: incalzato sull'argomento, **Alemanno** ha affermato di avere «sempre detto che i rallentamenti erano dovuti a problemi coi lavori: d'altronde un ponte si confronta con un realtà viva, un fiume, delle piene. Non c'è mai una certezza assoluta sui tempi. Due anni e qualche mese non sono un tempo inaccettabile per la sua costruzione: siamo soddisfatti, l'importante è che ora ci sia». A suggellare il momento dell'inaugurazione, l'esibizione di un coro di bambini coinvolti in un progetto dell'Accademia Filarmonica Romana che – al taglio del nastro – si sono esibiti nell'Inno di Mameli e nel "Va, pensiero", accompagnati dalla Banda della Polizia Municipale. Suggestivo anche il coro della Municipale, che ha interpretato alcuni brani della tradizione romana. «Abbiamo saputo dieci giorni prima del Natale di Roma che il sindaco non avrebbe inaugurato il ponte il 21 Aprile – ci tiene a ribadire l'assessore Corsini: se non ci fossimo fermati avremmo riscontrato prima i problemi delle doghe». La polemica politica prosegue: se l'assessore Giro coinvolge anche le precedenti amministrazioni di centrosinistra, il presidente della commissione urbanistica di Roma Capitale Di Cosimo afferma che il Pd si attribuisce meriti «che non esistono».

